

## Sulla stampa di Giovedì 30 aprile 2020

### Citazione del giorno

- «Oggi il mondo della cultura piange la scomparsa di un altro grande esponente. Germano Celant, critico d'arte e curatore cui si deve una delle avanguardie creative italiane più feconde del '900, lascia un'Italia impoverita del suo genio”.

**Dario Franceschini**, per la scomparsa di **Germano Celant**, storico dell'arte e curatore di grandi mostre, sovrintendente della Fondazione Prada, nato a Genova nel 1940 e morto il 29 aprile 2020 all'Ospedale San Raffaele di Milano, a seguito della pandemia di COVID-19. Il suo profilo internazionale in Artforum: [https://www.artforum.com/news/germano-celant-1940-2020-82941?fbclid=IwAR3GXLKYUWuY88xm6L6t-oLNyQ52\\_vnPgHfxBQUjY5sVg0k70jrZ4CRTtk4](https://www.artforum.com/news/germano-celant-1940-2020-82941?fbclid=IwAR3GXLKYUWuY88xm6L6t-oLNyQ52_vnPgHfxBQUjY5sVg0k70jrZ4CRTtk4)

### Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Mariolina Iossa - **Calano vittime e nuovi contagiati. Le guarigioni ancora in aumento** – Si svuotano le terapie intensive Il numero totale degli infettati da inizio pandemia è di 203.591 Si riducono di nuovo i ricoveri in terapia intensiva: ora sono 1.795 - “Lo svuotamento delle terapie intensive e anche ovviamente degli ospedalizzati è fondamentale, ripetono gli scienziati, per affrontare con maggiore tranquillità la fase 2. Che resta comunque preoccupante, perché gli eventuali spostamenti tra le regioni per la visita ai congiunti può favorire l'avvio di nuovi focolai. Occorrerà garantire la massima sicurezza perché, è evidente leggendo i dati delle singole regioni, la media nazionale non corrisponde alla situazione sanitaria ed epidemiologica reale delle varie aree del Paese”.
- Corriere della Sera – Fiorenza Sarzanini - **Tasso di infezione, ricoveri. I cinque criteri da rispettare per continuare con la fase 2** - Le linee guida in vigore dal 4 maggio per cittadini, aziende e turismo I governatori potranno decidere di vietare l'ingresso ai non residenti Gli algoritmi che aiuteranno a valutare l'andamento dell'epidemia – Come saranno le vacanze? Praticamente esclusa la possibilità di andare all'estero, l'estate si trascorrerà in Italia. Ma sarà possibile andare al mare o in montagna? Quando si potranno raggiungere le seconde case? E soprattutto, ci si potrà spostare da una Regione all'altra? A queste domande dovrà rispondere nelle prossime settimane la «cabina di regia» dopo aver sentito il parere degli scienziati. E partirà dalle regole già contenute nel decreto sulla «fase 2» dell'emergenza da coronavirus in vigore dal 4 maggio. Nel provvedimento vengono fissati criteri e parametri che dovranno essere rispettati dalle Regioni per tenere in attività le aziende e programmare le ulteriori aperture di negozi e locali. Linee guida che dunque varranno anche per il turismo. E dovranno tenere conto della capacità ricettiva delle località, paragonando il numero di abitanti durante l'inverno e quello previsto con l'arrivo di turisti e vacanzieri. Gli indicatori che bisognerà rispettare sono sostanzialmente due: la curva epidemica misurata attraverso l'indice di contagio Ro e la capacità di accoglienza delle strutture sanitarie, in particolare le terapie intensive.

### Europa-Mondo

- Repubblica – Federico Rampini – **Sessantamila morti. L'America supera la “soglia Vietnam”** – Durante la guerra che vide impegnati per venti anni – dal 1955 al 1975 – i militari americani in Vietnam morirono 58.2000 statunitensi, di cui 47.343 in combattimento.
- Corriere della Sera – Federico Fubini - **Ingresso nel capitale delle imprese. La carta a sorpresa del fondo Ue** - Attesa oggi per le nuove decisioni Bce. Dal Recovery Fund al Mes, la corsa a ostacoli del governo fino al 18 giugno. Arriva il Btp Italia, con il premio fedeltà – “Il Recovery Fund per sostenere la ricostruzione dei Paesi devastati dall'epidemia resta un cantiere aperto. La Commissione dovrebbe alzare il velo solo 13 maggio sulla sua proposta ai governi europei che, in teoria, vale almeno 1.500 miliardi di euro. Un nuovo progetto sta però già prendendo forma dentro quel fondo: creare uno strumento europeo in grado di entrare direttamente nel capitale azionario delle imprese dei ventisette Paesi dell'Unione”.
- Repubblica – Alberto D'Argenio - **Vigilanza rafforzata”. Nel Mes spuntano i controlli sull'Italia** - Il documento trasmesso ai governi prevede una procedura di vigilanza sui conti dei Paesi che chiederanno l'aiuto del Fondo contro la pandemia. Ma l'Italia ora vuole ammorbidire la clausola per evitare qualsiasi vincolo in futuro.
- Corriere della Sera – Viviana Mazza - **Intervista a Richard Haass** (amb. USA, già consigliere di Bush padre, presidente del Council on Foreign Relations, il più noto think tank in materia di relazioni internazionali): **“Se accetta gli aiuti l'Italia si lega alla Cina. E dovrà pagarne il conto”** - Il laboratorio di Wuhan Non c'è prova che il virus venga dal laboratorio. Ma se fosse vero, la Cina rischia una crisi politica – “Niente si fa per niente. Se la Cina aiuta l'Italia, prima o poi verrà l'ora di pagare”. **Dopo la pandemia alcuni predicono un nuovo ordine mondiale guidato da Pechino, altri la fine della leadership cinese. Lei invece sostiene che non si invertirà la rotta, ma si accelereranno le tendenze in atto. Che vuol dire peri rapporti Usa-Cina?** «Il mondo che gradualmente emergerà assomiglierà a quello passato, ma in molti casi sarà peggiore. Sin dalla fine della Guerra Fredda il rapporto tra gli Stati Uniti e la Cina era in cerca di un fondamento, di una logica: non potevano più collaborare sulla base dell'ostilità condivisa verso l'Unione Sovietica, si sperava che i crescenti legami economici avrebbero fornito una nuova base, ma gradualmente sono diventati essi stessi fonte di tensione”.
- Repubblica – Rafaella Scuderi - **La Svezia passa dalle accuse agli elogi - L'Oms: "Modello per convivere col virus"** - Gli esperti Onu: Stoccolma ha attuato misure di salute pubblica forti, basate però sulla fiducia con i cittadini - Ma i numeri del contagio continuano a salire: ieri sono stati toccati i 20 mila casi. Grave la situazione nelle Rsa

## Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Corriere della Sera – Marzio Breda - **L'ansia di Mattarella per le manovre destabilizzanti che si moltiplicano** – “Sergio Mattarella è l'indecifrabile invitato di pietra di molte discussioni politiche di questi giorni. Una presenza scontata, visto che toccherebbe a lui sbrogliare un'eventuale crisi dalla quale dovrebbe nascere in fretta un nuovo governo «di salute pubblica». Ci si chiede: come si comporterà, il presidente della Repubblica, nell'ipotesi che la maggioranza giallorossa si sbricioli per le tensioni esterne e interne?”. – “Escluso il voto in autunno (perché prima bisognerebbe fare il referendum sulla riduzione del numero dei parlamentari e poi una nuova legge elettorale), tra chi scommette sulla caduta del premier, qualcuno sostiene che sarà «la forza delle cose» a determinare la sorte di Conte. Cioè la forza di un malcontento che Conte finora non avrebbe dimostrato di saper arginare. Indipendentemente dal Quirinale, com'è ovvio”.
- Repubblica – Claudio Tito - **L'ombrello del Quirinale sui decreti di Conte "Costituzione rispettata"** - I Dpcm sono atti amministrativi da convertire poi in leggi alle Camere. Nessun suggerimento a Cartabia che aveva richiamato al rispetto della Carta. In due occasioni Mattarella ha spiegato la sua linea indicando a Palazzo Chigi i limiti per agire e la necessità
- Corriere della Sera - Marco Galluzzo - **Conte cambia sui decreti - Conte prepara la sua difesa: scelte dolorose e difficili, nel rispetto della Costituzione** - L'intervento del premier oggi a Camera e Senato Così come chiesto dal Pd, dirà che (probabilmente) non emanerà più decreti per la gestione del Covid – “Dirà che tutti i decreti del presidente del Consiglio che ha firmato sono «perfettamente costituzionali», visto che sono stati autorizzati dal primo decreto legge che è stato votato dal Parlamento e ha dichiarato lo stato di emergenza sino alla fine di maggio. Dirà che sarà il primo ad essere felice quando si tornerà «ad uno stato di relazioni fisiologiche» con le Regioni, e che probabilmente non emanerà più Dpcm, come gli ha chiesto il Pd, visto che potrebbe non essercene bisogno, e che comunque «non ho mai inteso scavalcare o esautorare il Parlamento». Ma l'unico modo di agire in modo rapido e flessibile, durante la fase critica dell'emergenza, erano proprio i Dpcm, «non c'erano altri strumenti».
- Corriere della Sera – Monica Guerzoni – Intervista a **Francesco Boccia: “Governatori e Lega non soffrono sul fuoco Critiche pd a Conte? I nostri sono consigli”** – “Questi presidenti hanno avuto dallo Stato un sostegno senza precedenti lo non minaccio nessuno: chiedo a loro unità, serietà e responsabilità Il partito sostiene il governo. Ogni parola di Zingaretti è tesa a rafforzarlo”. “Abbiamo passato la giornata insieme e non ci hanno detto nulla, l'ho appreso dalle agenzie di stampa”.
- Unione Sarda – Alberto Mingardi – **Mascherine, una farsa** - Il commissario Arcuri controlla il prezzo delle mascherine. La legittimità del provvedimento è dubbia, la misura è controproducente: si penalizzano imprese che si sono riconvertite e importatori, le farmacie smettono di vendere dispositivi di protezione individuale, si immagina la produzione pubblica di un bene che è anti-economico, nella normalità, coi costi italiani.
- Giornale – Pasquale Napolitano - **Matteo apre il fronte congiunti: “Follia dirmi chi devo vedere”** - “Non ho fatto la battaglia per togliere i pieni poteri a Salvini e per darli a Conte». **Matteo Renzi** non placa lo scontro con Palazzo Chigi e sul tema «**congiunti**» apre un nuovo fronte nel governo: «E un errore - ha detto a Stasera Italia in onda su Rete4 - Il governo non può decidere chi si può vedere e chi no. Posso incontrare un cugino ma non il mio migliore amico... Siamo alla follia». **Ci sarà la crisi?** «Mi sembra un'analisi politica surreale. A me non interessa stare a parlare di Conte o altri, mi interessa che il governo dia soldi ai lavoratori e dia delle regole ma lasci libere le persone. Si facciano delle scelte coraggiose che non sono state fatte. Bisogna darsi una mossa».
- Italia Oggi – Alessandra Ricciardi - Intervista a **Giovanni Orsina** (direttore School of Government Luiss) - **Il premier Conte indeciso a tutto** - “La pandemia Covid-19 lo ha reso forte, anche se il motore propulsivo del suo governo resta assai debole». – “Ci sono decisioni delicate da prendere e che viaggiano sul filo sottile del bilanciamento di valori ed esigenze che sono tutte ugualmente da tutelare: come si può decidere se la salvaguardia del tessuto economico del Paese debba prevalere rispetto a quella della salute o viceversa? Decisioni importanti da prendere sotto una cappa di incertezze: non si sa quanti sono i numeri veri dei decessi, degli ammalati, degli immuni. Questo rende inevitabilmente le decisioni sul quando e come ripartire molto più difficili e discutibili”. “Quando i timori di tipo sanitario scemeranno e aumenteranno quelli per l'economia e per l'occupazione, i nodi verranno al pettine. Il problema è che per togliere di mezzo un ente necessario come il governo bisogna avere qualcos'altro da mettere al suo posto”. **Occorre dunque cambiare maggioranza?** “Esatto. Cosa che potrebbe avvenire solo se la situazione strutturale del Paese nei prossimi mesi dovesse diventare drammatica e dovessimo entrare in un'emergenza economica e sociale. A quel punto il destino degli italiani non potrebbe più essere affidato a un governo così fragile. Si creerebbero le condizioni per replicare quando accaduto nel 2011 con il governo d'emergenza di Mario Monti”.

## Nord, Centro e Sud

- Repubblica – Tommaso Ciriaco, Annalisa Cuzzocrea - **La rivolta del Sud - Scontro sulla fase 2 tra governo e Regioni Boccia: pronte diffide** - Campania, Abruzzo e Sicilia chiedono la chiusura dei confini: "No ai rientri dal Nord". Le Regioni del centrodestra vogliono aprire subito. Boccia: pronto a impugnare le ordinanze dei governatori - È scontro tra governo e Regioni sulla Fase 2. Quelle di centrodestra vogliono riaprire subito, quelle del Sud si oppongono ai rientri. I governatori del centrodestra scrivono a Mattarella e spingono per riaprire. Oggi Conte risponderà in aula: "Niente di incostituzionale, decisioni in Cdm".
- Giornale – Chiara Giannini - **Governo contro le regioni, ma pensa al dietrofront - Regioni contro Boccia: più autonomia** - Le ordinanze di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria, Abruzzo, Toscana, Marche ed Emilia Romagna, dove c'è stato un allentamento delle misure di sicurezza legate all'emergenza Covid-19, hanno creato un braccio di ferro tra il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia e le Regioni. Tanto che ieri è arrivata la strigliata ai vari presidenti. In Veneto i cittadini già si spostano sull'intero territorio per andare nelle seconde case di proprietà o per recarsi nei porti per la manutenzione delle imbarcazioni. In Liguria, Abruzzo, Marche ed Emilia Romagna i residenti hanno già avuto l'ok all'acquisto del cibo col metodo del take away, in

Toscana riparte la filiera della manutenzione del tessile, mentre in Friuli ci si può già muovere per l'attività fisica oltre i 500 metri da casa consentiti. Insomma, passi avanti *non autorizzati* dal governo rispetto alle altre regioni italiane. A scegliere di fare un balzo in avanti è la Calabria, che da oggi riapre bar e ristoranti all'aperto, mercati e consentirà lo sport individuale. Boccia ha proposto il metodo delle *«ordinanze regionali coerenti con il decreto della presidenza del Consiglio»*. E ha minacciato ritorsioni: *«Se ci sono ordinanze non coerenti invio una diffida, una lettera con la scheda indicando le parti incoerenti e la richiesta di rimuoverle (solo in caso di allentamento delle misure). Se non avviene sono costretto a ricorrere all'impugnativa al Tar o alla Consulta»*.

- Repubblica – Emanuele Lauria - **Sud in rivolta sui rientri "I confini restino chiusi"** - **E la Calabria riapre i bar** - Il viaggio verso la normalità è quello delle quattro "frecce" di Trenitalia che, da oggi, si muoveranno sulla linea Torino-Milano-Napoli. Quattromila posti in più che anticipano la fase 2 dell'emergenza, quella di una più ampia circolazione di persone sul territorio, ma che sono anche un segnale di paura per i governatori del Sud. Tutti i presidenti di Regione del Meridione, senza distinzione di colore politico, alzano gli steccati per limitare il massiccio ritorno a casa di lavoratori in stand-by e studenti fuorisede, permesso dall'ultimo decreto di Conte per allentare il lockdown.
- Messaggero – Mauro Evangelisti - **Il Nord-Ovest traina l'epidemia in 2 Regioni il 64% di nuovi casi** - In Lombardia e Piemonte il virus non frena. Ieri in Italia 68mila tamponi: positivi il 3,3%. La provincia di Milano a un ritmo di contagiati quattro volte superiore al Lazio. Nelle ultime 24 ore leggera flessione dei morti: 323 al centro-sud, solo il 26% dei ricoverati.
- Repubblica Bologna – Eleonora Capelli - **Bonaccini vuole tutta l'Emilia in mascherina - Bonaccini pressa Conte "Salviamo le Fiere"** - Pensa di rendere le mascherine obbligatorie per frequentare negozi o uffici già dalla prossima settimana e oggi chiederà delucidazioni al ministro Francesco Boccia sulla possibilità di frequentare gli amici perché *«qualcosa non torna»*. Così Stefano Bonaccini prepara la sua Fase 2, nel momento del "grande freddo" con il premier Giuseppe Conte. Prudenza nella gestione dei rapporti inter personali, perché *«bisogna comunque stare molto attenti, anche per permettere a chi non ha ancora riaperto le attività di farlo»*. Sprint sull'economia. *«Non l'ho capita fino in fondo nemmeno io la definizione di affetti stabili - ha detto il governatore ieri pomeriggio dai microfoni del programma di Barbara d'Urso - è stata introdotta la possibilità di frequentare un congiunto ampliata a tutti coloro che hanno una relazione stabile, ma l'amico mi sembra un'ipotesi azzardata»*.

## Milano-Lombardia

- Stampa – Paolo Colonnello – **Intervista ad Attilio Fontana Fase 2, nuova lite governo-Regioni Parla Fontana – "Mattarella ci aiuti. Regole precise e uguali per tutti. Aprirà solo chi può rispettarle"** – *«Sia chiaro: noi cercheremo di dare a tutti la possibilità di riaprire nel rispetto delle regole. Anche se come governatori di centrodestra abbiamo scritto a Mattarella e proposto di invertire il parametro fin qui seguito da Roma: non fare più riferimento ai codici "Ateco" che fanno differenza tra le diverse categorie merceologiche ma investire sulla responsabilità dei singoli»*.- *«Vogliamo regole precise e sicure che valgano per tutti. Dopodiché apre chi è in grado di garantire queste regole. E rimane chiuso chi ancora non è in grado di adeguarsi. In questo modo saremo più simili a Germania o Svizzera»*.
- Foglio – Daniele Bonecchi - **Il "Dpcm" alternativo di Fontana per rilanciare la Lombardia** – *«Suo malgrado è diventato il simbolo di una regione che ha voglia di lasciarsi alle spalle i drammi dell'epidemia, archiviando al più presto i pasticci della fase 1. E' Alessandro Mattinzoli, da Desenzano del Garda, già sindaco di Sirmione, assessore allo Sviluppo economico di Attilio Fontana, ha imparato a sue spese cos'è Covid-19: 55 giorni di isolamento negli Spedali Riuniti di Brescia, con due momenti davvero critici. "Ora siamo qui - dice con la voce ancora affaticata - e il primo impegno è stato quello di ascoltare il mondo dell'impresa, le associazioni, i singoli commercianti, per ricostruire l'economia del territorio". La corazzata lombarda si è mossa (anche prima del 4 maggio, è evidente). Al netto di polemiche, ritardi e inchieste giudiziarie, Regione Lombardia prova a navigare col suo carico di risorse e progetti. Il suo "dpcm" per la fase 2»*.
- Famiglia Cristiana – L.S. - **Intervista ad Attilio Fontana: "Per la fase 2 la stella polare è la sicurezza"** – *«Qualunque sistema sanitario sarebbe stato messo in ginocchio. La lezione da trarre è che nessuno, e non solo in Italia, era preparato ad affrontare una pandemia di questa natura. Ora dobbiamo ripartire avendo in mente che la stella polare è la sicurezza dei cittadini»*. **Nel corso dell'intervista il presidente della Regione risponde a tutte le principali critiche di questo periodo. Nell'impossibilità di selezionare si ripropone (necessariamente in corpo minore) il corpo centrale delle argomentazioni.**  
**«Regione Lombardia è finita al centro di numerose accuse. «Le rispondo su tutto. Ricordiamo come iniziò. Il primo contagio ci viene segnalato nella notte del 21 febbraio. Insediato subito l'Unità di crisi, con infettivologi, epidemiologi, medici, dirigenti del nostro assessorato. In poche ore i casi passano a 7 e poi a 13. Decidiamo di fare i tamponi a tutte le persone entrate in contatto con gli infetti. Il giorno dopo arrivano il ministro Speranza e il direttore della Protezione civile. Stabiliamo insieme le zone rosse. Il 25 febbraio arriva una circolare del ministero della Sanità per cui si dovevano riservare i tamponi solo a chi presentava due o più sintomi. Solo il 3 aprile questa disposizione è cambiata, allargandola ai paucisintomatici e a medici e sanitari».** **Nel frattempo il virus dilagava.** *«Sì. Ci siamo resi conto che l'emergenza era sulle terapie intensive. Si stavano saturando i posti. Le abbiamo portate da 725 a circa 1.500 in un mese. Era la priorità assoluta, e le scelte le abbiamo sempre fatte confrontandoci anche con il Ministero e l'Istituto superiore di Sanità».* **L'Ospedale in Fiera è semivuoto.** *«È stato deciso, con l'approvazione del Governo, quando eravamo vicini alla saturazione delle rianimazioni e dovevamo predisporre un'altra diga per contenere il virus, ma insieme si programmava il futuro: doveva, e deve, diventare un centro per contrastare future infezioni o riprese del Covid-19. Del resto, altre Regioni hanno fatto come noi».* **I focolai di Nembro e Alzano. Non si doveva fare subito zona rossa?** *«Non potevo farlo. È prerogativa del Governo, come ci fu chiarito da una direttiva dell'8 marzo da Roma e come mi confermarono diversi illustri giuristi».* **Le case di riposo. La Regione chiese di accogliere pazienti Covid. È così?** *«Era appunto una richiesta di disponibilità, subordinata a due condizioni: che ci fossero immobili isolati, non in contatto con quelli degli anziani, e che ci fosse del personale dedicato ai malati Covid. Hanno aderito 15 Rsa su 705 della Lombardia. Non mi dirà che l'alto numero di decessi è dovuto a questo?».* **Perché non si sono fatti tamponi massicci alla popolazione?** *«Prima di tutto, la Lombardia è quella che ne ha effettuati di più in assoluto. In ogni caso, da un lato c'erano le indicazioni del Governo di farli solo ai pluri-sintomatici; inoltre c'era la scarsità dei reagenti. Con i rifornimenti della Protezione civile potevamo farne 10 mila al giorno, oggi siamo arrivati a 13-14 mila».* **C'è qualcosa che si rimprovera?** *«Sì, di aver coinvolto poco il Consiglio regionale e le opposizioni. Ma non è stata una scelta per escludere, erano giorni terribilmente concitati».* **Il sistema sanitario di base lombardo è da rivedere. È d'accordo?** *«No. Nella maggior parte delle province non ci sono state*

difficoltà particolari. Invece, tra Cremona, Bergamo e Brescia la situazione era drammatica. Qualunque sistema sanitario sarebbe stato messo in ginocchio. La lezione da trarre è che nessuno, e non solo in Italia, era preparato ad affrontare una pandemia di questa natura. Ora dobbiamo ripartire avendo in mente che la stella polare è la sicurezza dei cittadini».

- Quotidiano del Sud – Claudio Marincola - Intervista a **Maria Carmela Rozza** (consigliere regionale del Pd) - **La colpa di quei morti in Lombardia è anche mia, non ho saputo fermare Gallera e Fontana** – Infermiera e consigliera Pd denuncia: **“Si è deciso di lasciare morire gli anziani, è successo anche in altri Paesi, ma qui sono stati calpestati i diritti delle persone”** – **“Maria Carmela Rozza è finora l'unico esponente politico italiano che si è dichiarata pubblicamente responsabile per gli oltre undicimila morti della Lombardia. Lo ha fatto parlando alla giunta regionale da infermiera qual è, anche se il suo ruolo adesso è quello di consigliere regionale del partito democratico. Lo sa che lei è la prima finora ad assumersi la responsabilità di quello che è successo? «Lo so. E so anche che il presidente Fontana e l'assessore Gallera hanno detto che rifarebbero tutto quello che hanno fatto in questi ultimi due mesi per filo e per segno. Sentirglielo dire per me e per molti infermieri e medici che mi hanno scritto è stata una pugnalata al cuore. Ci sono stati errori gravi, anzi gravissimi. Noi li avevamo avvertiti, in una lettera scritta il 3 marzo chiedevamo che i pazienti positivi non venissero inviati subito negli ospedali e che le Rsa in cui c'erano già stati casi di Coronavirus venissero trasformati in centro Covid. Non ci hanno dato ascolto”**.
- Foglio – Maurizio Crippa - **Intervista a Raffaele Cattaneo - La libertà di ricominciare.** “Le mascherine e il Dna dei lombardi - Le mascherine sono sicurezza, barriera contro il virus, obbligo che abbiamo imparato ad accettare e condizione per le aziende e gli uffici per poter riaprire. Ma le mascherine sono anche una buona metafora per capire che cosa è accaduto in questi due mesi lombardi e italiani, e anche la radice di uno "scontro tra due visioni della società e della gestione di cosa è pubblico, cioè di tutti e non solo statale" che rimane evidente, irrisolto”.

### Pensiero di cornice

- Repubblica – Gustavo Zagrebelsky - **L'obbedienza e la responsabilità** – **“Bisogna leggerli per rendersi conto di qualcosa di meraviglioso e, al tempo stesso, di patologico nel rapporto tra governo e cittadini. Parlo dei Dpcm - i decreti del presidente del Consiglio dei ministri, acronimo del nostro tempo, misterioso e minaccioso sul contenimento della diffusione dell'infezione virale. Sono testi meravigliosi nel senso etimologico della parola: stupefacenti. Mi riferisco all'idea di base: che le abitudini, le attività e le esigenze materiali e spirituali delle persone siano materia inerte, modellabile come cera fin nei più piccoli dettagli. Modellabile attraverso atti d'autorità che aprono e chiudono, concedono e vietano, impongono e consigliano, disapprovano, esortano e raccomandano”**.
- Sole 24 ore – Gaetano Stella - **Un piano choc per il post emergenza** – **“Le misure economiche messe in campo dal Governo per contrastare l'emergenza sanitaria si sono concentrate lungo due direttrici: immissione di liquidità, attraverso il rilascio di garanzie, e finanziamento di interventi a fondo perduto, quali ammortizzatori sociali e sostegno al reddito. Finora dal quadro emergono due criticità di fondo: i tempi per l'attuazione, a causa di procedure iper-burocratizzate, risultano incompatibili con gli obiettivi delle misure; si rimane concentrati su un'ottica emergenziale, senza declinare una visione di medio lungo periodo in grado di restituire fiducia”**.
- Repubblica – Gianluca Di Feo – **L'inchiesta. Armi genetiche, la nuova minaccia. Si apre l'era del bioterrorismo-** La lezione Covid può dar vita alla corsa a modificare i virus per usali come bombe.
- Repubblica – Domani su Robinson (in edicola tutta la settimana) **Gianrico Carofiglio intervista il Nobel Joseph Stiglitz** sulle grandi sfide aperte dalla pandemia.

### Comunità scientifica

- Corriere della Sera – Marco Imarisio - Intervista a **Giuseppe Remuzzi: “Ripartire da un piano sanitario”** - **«Sbagliato chiudere le scuole Un piano sanitario per ripartire»** - **“I medici di base devono dipendere dal Servizio sanitario nazionale, sono il baluardo contro il virus e ben protetti potrebbero curare i pazienti a casa”** – **«Un tema come questo non riguarda solo le fabbriche e li industriali. Perché riaprire e anche una questione di salute, fisica e mentale»**. **Ma è giusto riaprire così?** **«Temo vi sia stata una eterogenesi dei fini, o almeno della comunicazione del governo. Le priorità non dovevano essere il calcio, gli orari dei parrucchieri e la definizione di congiunto»**. **Di cosa c'è bisogno allora?** **«Occorre innanzitutto dire la verità. Gli italiani devono avere ben chiaro che riaprire significa avere quasi automaticamente un certo numero di nuovi malati. E non stiamo parlando di poche decine»**. **Avremo una ricaduta?** **«A giugno potrebbe succedere. Ma non con lo scenario peggiore. Dovremo gestirla, con la capacità di adattare la risposta, soprattutto isolando subito le persone contagiate. Adesso sappiamo come si fa»**.
- Corriere della Sera – Margherita De Bac - **La mappa della terapia intensiva. Sono 6.675 i posti liberi in Italia** - I numeri non rispecchiano in modo puntuale la situazione in quanto c'è discrepanza tra i dati del ministero della Salute e delle Regioni soprattutto sul numero dei letti extra attivati per l'emergenza.
- Corriere Milano – Sara Bettoni - Intervista a Luigi Macchi (gia dg Policlinico): **“Pandemia, vi spiego il mio piano del 2009”** - **«Tempi e azioni: il Piano dei 2009 era il dossier da cui ripartire»** - Luigi Macchi, numero due della Sanità lombarda quando la Regione era governata da Roberto Formigoni e direttore generale del Policlinico tra il 2010 e il 2015, ha contribuito alla stesura dell'ultimo Piano pandemico influenzale, applicato nel 2009 quando lo spauracchio era l'influenza suina. **«Questa pandemia non ha nulla a che vedere con quelle. Ha un altro impatto numerico, la si conosce poco»**. **Avrebbe funzionato?** **“Avrebbe potuto essere una traccia da cui partire»**. **«A seguito dell'epidemia di Sars, l'Organizzazione mondiale della sanità ha chiesto a tutti i Paesi di fare un piano per la pandemia. Il governo italiano ha dato alle regioni indicazioni e quasi tutte tra il 2006 e il 2007 hanno costruito questo piano»**. **In un altro documento del 2010, però, una tabella riporta una serie di interventi di quel piano non applicati, come l'accordo quadro con le residenze sanitarie assistenziali.** **«Nel 2010 abbiamo evidenziato le cose che non era stato necessario attivare, per esempio la chiusura delle scuole, perché non erano servite, non per inefficienza. Anche perché l'incidenza è**

stata contenuta grazie anche alla disponibilità di antivirali e vaccino. Si è comunque voluto evidenziare in modo trasparente le azioni non attuate poiché ripeto non necessarie». **Questa pandemia non ha nulla a che vedere con quelle. È un'altra patologia, ha un altro impatto numerico, la si conosce poco. Avrebbe funzionato?** «Non lo so, avrebbe potuto essere una traccia da cui partire». **A suo parere sono stati fatti degli errori?** «Secondo me, ci sono stati ritardi generali, forse a partire dall'Oms. Nel 2009 era scattata subito l'allerta, ora forse un po' dopo. E da qui si è innescata una serie di ritardi».

## Comunicazione e informazione

- Repubblica – Giovanna Casadio – **Non solo copyright, ecco gli interventi per salvare l'editoria da crisi e pirati** – Ieri alla Camera l'audizione del sottosegretario Andrea Martella - Si tratta di un "pacchetto" di provvedimenti che va da un credito di imposta ad hoc per i servizi delle testate digitali all'aumento agli incentivi per gli investimenti pubblicitari, dall'estensione al libro di alcuni vantaggi fiscali a sgravi fiscali per la carta.
- Corriere della Sera – Lorenzo Salvia - **Così la app contro i contagi** - Una app come arma contro i contagi. Sarà a disposizione sugli smartphone a partire dal 18 maggio. Nel decreto approvato in Consiglio dei ministri, inserite tutte le garanzie per tutelare la privacy dei cittadini. La ministra dell'Innovazione **Paola Pisano** dice che anche se la app sarà scaricata dal «25-30% degli italiani ci sarà una buona resa».
- Corriere della Sera – Martina Pennisi - **Così inizierà la sperimentazione Corsa per essere pronti il 18 maggio** - Pezzo dopo pezzo, l'applicazione italiana di tracciamento dei contatti che dovrà provare a contribuire al contenimento del virus nella fase 2 inizia a prendere forma. I tempi sono il primo punto da affrontare e sono legati più ad Apple e Google che al decreto sulla parziale riapertura dal 4 maggio: ieri i due colossi californiani hanno dato agli sviluppatori indicati dai governi, compresi gli italiani di *Bending Spoons*, la prima versione delle Api (interfacce di programmazione) su cui si baseranno le applicazioni nazionali che hanno aderito alla loro iniziativa.
- Sole 24 ore – Barbare Fiammeri, Alessandro Longo - **App Immuni, i dati raccolti cancellati entro l'anno** - Il Consiglio dei ministri ha approvato le regole di utilizzo dell'app Immuni, l'applicazione scelta per monitorare gli spostamenti e il numero di contagi. L'app dovrebbe essere operativa a maggio o giugno, non è obbligatoria e i dati raccolti e trattati saranno comunque cancellati entro il prossimo 31 dicembre.
- Repubblica – Tonia Mastrobuoni – Intervista a **Thorsteen Qandt** (studioso di comunicazione, Università di Münster): **"Fake News e complotti, è una crisi che rilancia la strategia dei populist"** – **"Il loro progetto è quello di legare il coronavirus ai temi più odiati, come i migranti e le battaglie ecologiste di Greta Thunberg"**.

## Sistema economico-produttivo e finanziario

- Sole 24 ore – Davide Colombo – **"L'economia va sostenuta, no austerità"** - L'economia avrà bisogno di un adeguato periodo di sostegno in cui politiche di bilancio restrittive sarebbero del tutto controproducenti. Ma al termine di quest'emergenza eccezionale dovrà essere assicurata una «strategia credibile per i conti pubblici e per la crescita, che garantisca nel medio termine un'evoluzione favorevole del differenziale tra la dinamica del prodotto e l'onere medio del debito». È quanto ha affermato ieri il capo del dipartimento di Economia e Statistica della Banca d'Italia, **Eugenio Gaiotti**, nel corso dell'audizione sul Def. Una conclusione condivisa dal presidente dell'Ufficio parlamentare di Bilancio, **Giuseppe Pisauro**.
- Giornale -. Marcello Zacchè – **Lo scaricabarile sulle banche** – **"Il numero uno della maggiore banca italiana, il capo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina, l'ha detto chiaramente: i soldi promessi alle imprese dal governo sono debiti, non regali. Ma questo elementare concetto è avvolto da opacità, perché è l'intero impianto del Decreto liquidità del 6 aprile a portare fuori strada. Ricordate come è stato presentato da Giuseppe Conte? Un «intervento poderoso da 400 miliardi per le imprese». Bisognava però aggiungere due parole: «di debiti». Accedere al piano permette di avere appunto la liquidità, con garanzia dello Stato (per la banca). Ma a quale prezzo presente e futuro, visto che quei soldi andranno restituiti presto (6 anni)? Quali ansie un tale intervento riesce a placare?"**.
- Sole 24 ore – Mario Lupo - **Ecco perché servirebbe una nuova Iri** – **"La recessione senza precedenti causata dalla pandemia da coronavirus rende indispensabile l'intervento dello Stato, adeguatamente supportato - si auspica - dall'Unione europea. Uno Stato impegnato a sostegno delle famiglie e delle imprese, con l'obiettivo di scongiurare gli esiziali esiti. Questo intervento ha comprensibilmente assunto, fin qui, la forma di una terapia palliativa, prevalentemente fatta di sussidi e sovvenzioni e dettata dall'urgenza di dare sollievo alle sofferenze e di attenuare le ansie più immediate e gravi della popolazione. Ma ha il limite di non incidere in alcun modo sulle cause della crisi recessiva che ci affligge e comporta il rischio di dare avvio nel Paese a un'economia sovvenzionata che perduri oltre l'emergenza in atto e degradi - il caveat viene da uno studioso dell'autorevolezza di Giuseppe De Rita - in un'economia sovvenzionata ad personam. Anche perciò, credo che lo Stato, debba, nel prosieguo, focalizzare il suo impegno sul rilancio degli investimenti, pubblici e privati, nella scuola, nella ricerca, nelle infrastrutture, materiali e immateriali - la cui carenza e obsolescenza penalizza il nostro sviluppo - e nelle iniziative imprenditoriali". **Da questa premessa l'autore della lettera al direttore del Sole, ex-manager IRI e presidente onorario della Fondazione Einaudi, ripropone il tema dello "Stato imprenditore, non solo perché è un tema importante, ma anche perché è culturalmente e politicamente controverso"**.**
- Repubblica – Roberto Mania - **Confindustria, la squadra di Bonomi: Gubitosi e Beltrame vicepresidenti** - Gubitosi avrà la delega su innovazione e digitale. Bonomi punta su una "panchina lunga": dieci vicepresidenti, espressione, da una parte, dei Territori che hanno sostenuto la sua candidatura nella corsa al vertice di Viale dell'Astronomia, e

dall'altra dei settori manifatturieri su cui l'Italia dovrà fare leva nel processo di ricostruzione industriale nel dopo Covid 19.

## Società e vita

- Corriere della Sera – Aldo Cazzullo – **Le attività (da difendere) che sono parte di noi** - Negozi, cultura, spettacolo, tempo libero – In Italia esiste un rischio specifico perché la ristorazione è ancora in mano alle famiglie – “Andare al cinema e a teatro, scegliere un romanzo nella libreria vicino a casa, curiosare tra le novità di una bottega. In questi tre mesi di chiusura, con la prospettiva di una riapertura cauta e spaventata, quasi tutti i commercianti hanno perso reddito e stock (quante merci deperibili o quanti vestiti resteranno invenduti?). E molti italiani, anche quelli più refrattari, si sono abituati a fare le loro spese online. Senza demonizzare l'e-commerce, senza sospettare che buona parte degli introiti finiscano nei paradisi fiscali, è evidente che c'è una differenza tra cuccare in rete e spendere sotto casa soldi che in qualche modo resteranno nella comunità: sotto forma di tasse, di affitti, di stipendi. Dietro il piccolo commercio c'è un mondo, e ci sono famiglie”.
- Corriere della Sera – Ernesto Galli della Loggia - **Aiutiamo le famiglie perché la scuola non è un parcheggio** – “Per la maggioranza delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e hanno figli che non possono restare incustoditi l'ideale sarebbe che la scuola durasse tutto l'anno, salvo il periodo delle vacanze estive, in modo che così almeno per la metà della giornata sarebbe risolto il problema di dove lasciare i propri figli. Un problema — divenuto cruciale in queste settimane di forzata chiusura delle scuole a causa dell'epidemia di Covid-19 — che peraltro, come si sa, finisce per ricadere quasi sempre sulle spalle delle donne, costrette, se lavorano, a fare faticose acrobazie tra l'orario del lavoro stesso e la custodia dei figli, ovvero a rinunciare al lavoro mortificando quindi le proprie capacità e i propri progetti di vita”.
- Repubblica – Corrado Augias – **Un giorno per i soli morti** – Appello per ricordare che è stato sepolto senza un saluto – “La pandemia ha fatto di peggio: ci ha strappato una delle componenti fondamentali dell'antica comune civiltà umana”.

## Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Repubblica – Francesco Bonami – **Celant, il signore dell'Arte Povera** – Addio al curatore – L'inventore di una delle ultime avanguardie italiane è morto a Milano colpito dal virus. Aveva 80 anni. Per mezzo secolo ha guidato la scena del contemporaneo nel mondo. Nel 1967, fondando il suo movimento, intuì lo tsunami che si abbatteva sulla scena culturale.
- Giorno – red.int - **Voto maturità: il curriculum peserà di più** - Sessanta punti dal percorso scolastico, 40 dall'esame II via il 17 giugno, si parte con l'argomento a piacere. La conferma è arrivata dalla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, intervenuta in diretta a Skuola.net, che ha sciolto anche un altro dei grandi nodi che hanno agitato le notti dei 480 mila maturandi: quello riguardante i crediti.

## Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa.

- Le Monde – **Les multiples conditions du déconfinement** – Il primo ministro Edouard Philippe ha fatto approvare dall'Assemblea Nazionale la strategia di ripresa “a tappe” per uscire dal “confinement”. Prudente sulla data dell'11 maggio avanzata da Macron, condizionata da un “effettivo miglioramento della situazione epidemiologica”. Dunque “fasi” di uscita fino all'estate e con geometria regionale diversa. Mascherine e strutture per test “problema risolto”. Per verificare le misure tappa il 2 giugno.
- Neue Zürcher Zeitung – Alberto Mingardi - «**Lombard Bonds**» als Ausweg für die EU in der Corona-Krise - Die Debatte um «Corona-Bonds» spaltet die EU. Anstelle der italienischen könnte auch die lombardische Regierung Schulden aufnehmen, die von den Staaten der Euro-Zone garantiert werden – die Bonität der Lombardei ist verlässlich. Commento dell'autore: “Anziché 'salire' verso il livello europeo, meglio sarebbe 'scendere' a livello locale, con emissione di debito lombardo e la promessa di maggiore capacità fiscale da parte di Roma. Fra parentesi, Madrid l'ha fatto e si è indebitata direttamente per avere liquidità nella crisi”.  
<https://www.nzz.ch/meinung/lombard-bonds-als-ausweg-fuer-die-eu-in-der-corona-krise-ld.155348>
- The Guardian – **South Korea records no new domestic cases of Covid-19 for first time since February** - Per la prima volta da febbraio, ieri nessun nuovo contagiato in Corea del Sud.  
<https://www.theguardian.com/world/2020/apr/30/south-korea-records-no-new-domestic-cases-of-covid-19-for-first-time-since-february>
- The Guardian - Helen Sullivan – **Wrap star: Dr Deborah Birx's ever-changing scarves captivate the internet** – I social impazziscono per le sciarpe della dottoressa Deborah Birx, la coordinatrice della task force della Casa Bianca. Una pagina Instagram dedicata solo alle sue sciarpe ha più di 30,000 follower.  
<https://www.theguardian.com/us-news/2020/apr/30/wrap-star-dr-deborah-birx-ever-changing-scarves-captivate-the-internet>
- Politico.eu – Matthew Karnitschning – **Germany's would-be chancellors struggle in Merkel's shadow** – I successori possibili della Merkel sono tre: Armin Laschet, del Nord Reno Westphalia; Norbert Röttgen, figura importante sugli esteri e più volte apparso nei giorni scorsi sulla stampa italiana; e Friedrich Merz, l'allievo di Schaulbe che Merkel ha già stroncato politicamente più di una volta. Tutti però appaiono persi in questa fase di confusione nella quale Merkel rafforza la sua posizione e il suo prestigio.  
<https://www.politico.eu/article/angela-merkel-armin-laschet-norbert-rottgen-friedrich-merz-jens-spahn-markus-soder-germany-would-be-chancellors-struggle-in-shadow/>
- National Review – **The Next Phase** – Editoriale del principale magazine della destra americana sulla “fase due”. Alcuni stati in America riaprono e fanno bene a farlo. La vicenda di New York dimostra che lì si è “chiuso” troppo tardi ma ciò non significa che tutte le parti degli USA debbano essere soggette alle stesse restrizioni. Conta la prontezza e la flessibilità degli interventi.

- <https://www.nationalreview.com/2020/04/the-next-phase/>
- New York Times – **The stock market rallied after promising news about an antiviral drug** – Dal rullo Covid19 del New York: la fiammata di borsa di ieri si spiega con le speranze legate a uno studio del Remdesivir della Gilead. Ne servono ancora, ma i primi studi sulla sua capacità di affrettare i tempi di recupero hanno dato esiti “molto ottimistici”, secondo Anthony Fauci.  
<https://www.nytimes.com/2020/04/29/us/coronavirus-usa-cases-deaths.html?action=click&module=Spotlight&pgtype=Homepage>
  - New York Times – Liz Mair – **Is Justin Amash a Threat to Biden or to Trump?** – Nella crisi Covid, un piccolo terremoto nella politica americana. Justin Amash, deputato del Michigan, quarantenne, dopo aver lasciato il Partito repubblicano ed essere diventato un indipendente scende in campo come candidato di un terzo partito, a novembre. Non può vincere ma le circostanze sono straordinarie. Sarà l'unico volto giovane in mezzo a Biden e Trump. Ha esperienza politica, è un Never-Trumper, il suo Vangelo è la Costituzione.  
<https://www.nytimes.com/2020/04/29/opinion/justin-amash-president.html?action=click&auth=login-email&login=email&module=Opinion&pgtype=Homepage>
  - New York Times – Kate Murphy – **Why Zoom Is Terrible** - Le app che ci consentono di tenere viva la nostra socialità la cambiano in profondità. Critica del mondo di Zoom.  
<https://www.nytimes.com/2020/04/29/sunday-review/zoom-video-conference.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
  - Wall Street Journal – Khadeeja Safdar, Joe Palazzolo, Janet Adamy e Shalini Ramachandran – **Young Doctors Struggle to Treat Coronavirus Patients: 'We Are Horrified and Scared'** – Negli ospedali che più soffrono la crisi Covid19, giovani medici, specializzati in tutt'altre problematiche, sono costretti a improvvisarsi per trattare i pazienti. I loro dubbi e i loro problemi, a cominciare da quello psicologico.  
[https://www.wsj.com/articles/young-doctors-struggle-to-treat-coronavirus-patients-we-are-horrified-and-scared-11588171553?mod=hp\\_lead\\_pos7](https://www.wsj.com/articles/young-doctors-struggle-to-treat-coronavirus-patients-we-are-horrified-and-scared-11588171553?mod=hp_lead_pos7)
  - Wall Street Journal – Joseph Ladapo – **The Looming Civil-Liberties Battle** - Il Wall Street Journal avverte: le restrizioni alla libertà personale non hanno provocato grandi reazioni negli Stati Uniti solo a causa della paura. Ma non durerà per sempre. Le restrizioni alla libertà personale “in fase uno” non scompaiono nella fase due. Anche la misura apparentemente più innocua e di buon senso, la mascherina obbligatoria, implica appunto un obbligo ed è destinata a suscitare reazioni.  
[https://www.wsj.com/articles/the-looming-civil-liberties-battle-11588198523?mod=opinion\\_lead\\_pos5](https://www.wsj.com/articles/the-looming-civil-liberties-battle-11588198523?mod=opinion_lead_pos5)
  - Wall Street Journal – Walter Russell Mead – **Democrats Should Support America's Oil Industry** – Contro la tentazione di usare il Covid19 e la crisi del prezzo del petrolio per regolare conti a sinistra (di cui davamo ieri conto attraverso l'articolo del Guardian), Walter Russell Mead suggerisce ai democratici di scendere in campo a favore dell'industria petrolifera americana: l'alternativa è aiutare indirettamente gli autocrati.  
[https://www.wsj.com/articles/democrats-should-support-americas-oil-industry-11588175448?mod=opinion\\_featst\\_pos1](https://www.wsj.com/articles/democrats-should-support-americas-oil-industry-11588175448?mod=opinion_featst_pos1)
  - El Pais – Pablo Linde – **El coronavirus está prácticamente bajo control en siete comunidades** – La Spagna si conferma, senza clamori e senza conflitti, un paese assai più federalista di noi. La ripartenza è tarata sui terrori: apertamente e senza controversie.  
<https://elpais.com/sociedad/2020-04-29/siete-comunidades-registran-menos-de-dos-nuevos-casos-por-100000-habitantes.html>
  - Gazeta - "**Grande rischio**": **il Cremlino ha avvertito della seconda ondata di COVID-19** – È necessario uscire con attenzione dalla modalità di autoisolamento, altrimenti l'onda di infezioni di COVID-19 potrebbe aumentare. Lo ha avvertito il segretario stampa del presidente della Federazione Russa Dmitry Peskov. Ha detto che questo è il motivo per cui le restrizioni dovrebbero essere rimosse per gradi. Nel mondo, nel frattempo, il numero di persone infette da un nuovo tipo di coronavirus ha superato i 3,2 milioni di persone.  
<https://www.gazeta.ru/social/2020/04/29/13067407.shtml>
  - Kommersant - "**Virus bianco solitario**" **Operai isolati su una nave da crociera** - Come ha scoperto Kommersant, il traghetto da crociera Princess Anastasia, progettato per 2,5 mila persone e di solito in crociera da San Pietroburgo alla Scandinavia, potrebbe diventare un luogo di alloggio per i dipendenti degli appaltatori NOVATEK a Belokamenka, colpiti dal coronavirus. La nave dovrebbe arrivare a Murmansk il 2 maggio. Il numero di infetti da parte di uno degli appaltatori, Velesstroy, ha già superato le 900 persone. Fonti dall'azienda dubitano che la nave diventerà un ospedale. Più probabilmente si userà per l'osservazione e l'isolamento dei dipendenti con un test positivo ma senza sintomi di coronavirus.  
[https://www.kommersant.ru/doc/4334754?from=four\\_strana](https://www.kommersant.ru/doc/4334754?from=four_strana)
  - Kommersant - **Il produttore di birra Klinskoye ha iniziato a produrre antisettici** - La società produttrice di birra AB InBev Efes ha lanciato la produzione di gel disinfettanti per le mani, ha affermato la società. Nel prossimo mese, è prevista la produzione di circa 9.000 litri presso le strutture del partner Presto AB InBev Efes prevede di iniziare a produrre gel per la disinfezione nelle sue fabbriche. La società produttrice di birra trasferirà i prodotti gratuitamente alle istituzioni mediche, alle fondazioni di beneficenza e anche agli agricoltori che sono attualmente impegnati nella semina. I gel sono prodotti secondo una delle ricette raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - da etanolo, perossido di idrogeno e glicerina.  
<https://www.vedomosti.ru/business/articles/2020/04/30/829376-proizvoditel-piva>